

il **nuovo** concorso
a cattedra

MANUALE

Guida alle nuove Indicazioni Nazionali 2025

Analisi delle Indicazioni nazionali per il curriculum
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo
(Decreto 9 dicembre 2025, n. 221)

- Caratteristiche generali e aspetti innovativi delle nuove Indicazioni Nazionali
- La struttura del Curricolo
- Scuola dell'Infanzia: i campi di esperienza
- La scuola del primo ciclo: Discipline, Competenze attese, Obiettivi Specifici di Apprendimento

a cura di E. Barbuto

I Edizione

IN OMAGGIO CON IL VOLUME



estensioni online
contenuti extra

EdiSES
EDIZIONI

Manuale

Guida alle nuove Indicazioni Nazionali 2025

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



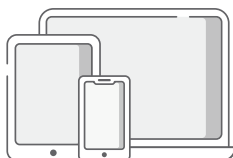
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

il **nuovo** concorso
a cattedra

MANUALE

Guida alle nuove Indicazioni Nazionali 2025

Analisi delle Indicazioni nazionali per il curriculum
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo
(Decreto 9 dicembre 2025, n. 221)

a cura di
Emiliano **Barbuto**

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2030 2029 2028 2027 2026

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

L'autore: Emiliano Barbuto, dirigente scolastico, già docente di Matematica e Fisica nella scuola secondaria di secondo grado, ha partecipato ad esperimenti di fisica nucleare presso il CERN di Ginevra e i Laboratori del Gran Sasso. È autore di numerose pubblicazioni di carattere didattico e divulgativo sulla matematica. Ha fatto parte della Sottocommissione STEM incaricata della stesura delle nuove Indicazioni nazionali.

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 551 0

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Finalità e struttura dell'opera

Il volume offre un'analisi sistematica delle **nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**, adottate con il decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, e in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027.

Attraverso una lettura organica del testo, l'opera ne mette in luce le caratteristiche generali e gli elementi di maggiore innovazione: la centralità della persona, il rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, il rinnovato ruolo del docente come *magister*, l'attenzione al governo critico delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, nonché il consolidamento di un approccio inclusivo fondato sull'*Universal Design for Learning* (UDL).

Il volume non si limita a descrivere le novità, ma illustra l'evoluzione culturale e pedagogica sottesa al **nuovo impianto curricolare** grazie alla conoscenza diretta dei lavori preparatori, delle scelte culturali e delle opzioni metodologiche che hanno orientato la redazione del documento (l'autore ha fatto parte della **Commissione ministeriale incaricata della stesura delle nuove Indicazioni nazionali**). Ne deriva una lettura autorevole e dall'interno, anche se a titolo personale, capace di restituire non solo il contenuto normativo, ma anche la ratio e l'orizzonte educativo che lo sostengono.

Nell'ultimo Capitolo, è proposto un **confronto** fra le nostre Indicazioni nazionali e documenti analoghi di **altri paesi europei**.

Ulteriori **materiali didattici e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social** e su **blog.edises.it**.

Indice

Prefazione.....	1
Introduzione.....	3
Capitolo 1 Caratteristiche generali e aspetti innovativi delle nuove Indicazioni nazionali	
1.1 L'allievo come persona	5
1.1.1 Identità, relazione e partecipazione.....	5
1.1.2 Un esempio concreto	7
1.2 L'alleanza educativa tra scuola e famiglia	7
1.2.1 Scuola, famiglia e comunità	7
1.2.2 Il Patto educativo di corresponsabilità	8
1.3 Il ruolo del <i>magister</i> e la centralità della persona.....	10
1.3.1 Il <i>magister</i> nelle Indicazioni nazionali	10
1.3.2 Il puerocentrismo e il ruolo del docente	10
1.3.3 La persona al centro dell'azione educativa.....	11
1.3.4 La motivazione ad apprendere.....	12
1.3.5 Dalla motivazione alla disciplina.....	13
1.4 Il talento e la piena realizzazione della persona	15
1.4.1 La piena realizzazione dello studente.....	15
1.4.2 Il contesto capacitante	16
1.4.3 Scuole competenti e scuole eccellenti.....	17
1.5 La libertà e il rispetto.....	19
1.5.1 La libertà come matrice della democrazia	19
1.5.2 Libertà come autodeterminazione nei diritti e nei doveri	19
1.5.3 Un esempio concreto	21
1.5.4 Il rispetto come capacità di porsi dei limiti	21
1.5.5 Il rispetto come obiettivo dell'educazione finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze di ciascuno.....	22
1.6 Le culture educative e il governo della tecnologia	23
1.6.1 Alcune definizioni	23
1.6.2 La cultura educativa.....	24
1.7 Tecnologie e complessità.....	25
1.7.1 Il tema della complessità nelle Indicazioni nazionali.....	25
1.7.2 Morin e la complessità	25
1.8 Universal Design for Learning (UDL) e inclusione.....	27
1.8.1 L'UDL nelle nuove Indicazioni nazionali	27
1.8.2 Universal Design for Learning: un approfondimento.....	28
1.9 L'Intelligenza Artificiale (IA).....	33
1.9.1 La IA nelle nuove Indicazioni	33
1.9.2 IA come strumento di inclusione scolastica e di personalizzazione.....	34
1.9.3 Il Quadro delle competenze IA per gli insegnanti.....	35
1.9.4 Il Quadro delle competenze IA per gli studenti	38
1.9.5 La legge sulla IA	40

1.10	Stili di apprendimento e nuove tecnologie.....	42
1.10.1	Cosa dicono le nuove Indicazioni nazionali.....	42
1.10.2	Stili di apprendimento	42
1.10.3	Come le nuove tecnologie favoriscono la personalizzazione dell'apprendimento	43
1.10.4	<i>Flipped classroom</i> , nuove tecnologie e intelligenza artificiale	46

Capitolo 2 Competenze, Obiettivi specifici di apprendimento e Conoscenze

2.1	La Raccomandazione europea relativa alle otto competenze chiave.....	51
2.2	Il Quadro Europeo delle Qualifiche.....	52
2.3	Il fondamento normativo delle Indicazioni nazionali: dai programmi ai curricoli.....	54
2.4	Il profilo dello studente e gli obiettivi generali del processo formativo al termine del primo ciclo	55
2.5	Non multa, sed multum.....	59
2.6	Valutazione come valorizzazione	60
2.6.1	Le tipologie di prove di valutazione	60
2.6.2	Le prove di valutazione affidabili	61
2.6.3	Il problema dell'affidabilità di una prova e gli effetti distorsivi della valutazione.....	62
2.6.4	Classifichiamo le prove di valutazione in base alla struttura.....	65
2.6.5	Quali prove di verifica utilizzare?.....	68

Capitolo 3 Il curriculum della scuola dell'infanzia

3.1	La Raccomandazione europea del 22 maggio 2019	71
3.2	Il gioco	72
3.3	Campi di esperienza, competenze attese e obiettivi specifici	75

Capitolo 4 La struttura del curriculum del primo ciclo

4.1	Le discipline	77
4.2	Contestualizzazione delle discipline e riferimenti culturali	78
4.3	Competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento.....	78
4.4	Le conoscenze	81
4.5	La relazione tra competenze attese, OSA e conoscenze.....	82
4.6	Le Unità di Apprendimento.....	83

Capitolo 5 Le discipline nel primo ciclo

5.1	Italiano: l'importanza della calligrafia e del corsivo.....	87
5.1.1	Scrivere a mano o digitare?.....	87
5.1.2	Sviluppare le funzioni esecutive	87
5.1.3	Potenziare la memoria.....	87
5.1.4	Coordinazione oculo-manuale.....	89
5.1.5	Capacità di lettura e pensiero riflessivo	89
5.1.6	La scrittura a mano nelle Indicazioni nazionali	89
5.2	Italiano: esercitare la memoria con le poesie.....	90
5.2.1	L'esposizione concisa di informazioni.....	90
5.2.2	Il processo di memorizzazione.....	91
5.2.3	I vantaggi dell'imparare le poesie a memoria.....	94

5.3	Il Latino per una maggiore consapevolezza linguistica.....	95
5.3.1	Il Latino per l'Educazione Linguistica.....	95
5.3.2	La consapevolezza metalinguistica e il transfer positivo.....	96
5.4	Efficacia dell'insegnamento integrato delle materie STEM.....	97
5.4.1	L'acronimo STEM: cosa significa e cosa rappresenta.....	97
5.4.2	Il sistema disciplinare e l'ecosistema disciplinare.....	98
5.4.3	Le categorie delle competenze cognitive trasversali.....	98
5.4.4	L'insegnamento integrato STEM nelle nuove Indicazioni nazionali.....	101
5.5	L'introduzione dell'informatica fin dalla scuola primaria.....	103
5.5.1	La Raccomandazione agli Stati membri.....	103
5.5.2	Algoritmi e linguaggi di programmazione.....	104
5.5.3	Il Coding.....	105
5.6	Le lingue straniere.....	109
5.6.1	Il QCER.....	109
5.6.2	Il QCER nelle Indicazioni nazionali.....	111
5.6.3	I benefici dello studio delle lingue straniere.....	111
5.7	Storia.....	112
5.7.1	Cosa vuol dire studiare la Storia?.....	112
5.7.2	La dimensione narrativa della Storia.....	113
5.7.3	Un curriculum interdisciplinare.....	113
5.8	Geografia.....	114
5.8.1	La matrice teorica di riferimento.....	114
5.8.2	Apprendimento attivo.....	115
5.8.3	Apprendimento all'aperto (outdoor education).....	116
5.8.4	Gli obiettivi specifici di apprendimento.....	116
5.9	Musica e strumento musicale.....	117
5.10	Arte e immagine.....	118
5.11	Educazione motoria e fisica.....	118

Capitolo 6 Un confronto con documenti analoghi di altri Paesi

6.1	Introduzione.....	121
6.2	Il National Curriculum in Inghilterra.....	121
6.2.1	La struttura del National Curriculum.....	121
6.2.2	Un esempio di Core Subject: la Matematica.....	123
6.2.3	Un altro esempio di Foundation Subject: l'educazione fisica.....	125
6.2.4	Considerazioni e confronto tra il National Curriculum e le Indicazioni nazionali.....	126
6.3	Il curriculum nazionale in Finlandia.....	127
6.3.1	Curricolo nazionale e curricolo locale.....	127
6.3.2	Le competenze ad ampio raggio.....	127
6.3.3	I moduli di apprendimento multidisciplinari per le competenze ad ampio raggio.....	131
6.3.4	Articolazione del corso di studi.....	132
6.3.5	La struttura del curriculum.....	133
6.3.6	Un primo esempio: la Matematica.....	135
6.3.7	Un secondo esempio: la Storia.....	138
6.3.8	Considerazioni e confronto tra il Curriculum Nazionale finlandese e le Indicazioni nazionali.....	140

6.4	Il curriculum nazionale in Francia.....	141
6.4.1	Un curriculum centralizzato	141
6.4.2	La base comune di conoscenze, competenze e cultura (socle commun)	142
6.4.3	Valutazioni disciplinari e valutazione della base comune.....	145
6.4.4	Il livello di dettaglio dei contenuti	147
Bibliografia		149

| Prefazione

Ho conosciuto Emiliano Barbuto durante i lavori della Sottocommissione STEM, incaricata della stesura delle nuove Indicazioni nazionali, che ho avuto l'onore e la responsabilità di presiedere. Un compito delicato e complesso e – lasciatemelo dire – profondamente politico nel senso più alto del termine: politico perché riguarda il futuro dei nostri figli, del Paese, del modo stesso in cui concepiamo il sapere e la formazione.

Sin dall'inizio è stato chiaro a tutti noi commissari che la sfida non poteva essere affrontata secondo schemi consueti. Non bastava essere soltanto persone competenti – requisito indispensabile, ma non sufficiente – né erano sufficienti entusiasmo, passione o buona volontà. Occorrevano donne e uomini capaci di cogliere il tempo, di sentire il ritmo profondo dei cambiamenti in atto, di comprendere che la scuola non è mai fuori dalla storia, ma ne costituisce uno degli snodi centrali.

Le nuove Indicazioni non sono, e non potevano essere, un ritorno ai vecchi programmi: documenti statici, prescrittivi, spesso incapaci di dialogare con la realtà viva delle classi. Esse nascono invece con un'intenzione radicalmente diversa: offrire un quadro flessibile, capace di permettere alle scuole di adattarsi agli alunni che concretamente formano, ai territori in cui operano, alle trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali che attraversano il nostro tempo.

Ma esse dovevano essere culturalmente diverse anche dalle Indicazioni immediatamente precedenti. Viviamo infatti in un mondo che non è semplicemente cambiato: è stato trasformato. L'intelligenza artificiale rappresenta, senza dubbio, la novità tecnologica più dirompente e profonda, destinata a incidere non solo sull'economia e sul lavoro, ma sul nostro stesso modo di pensare, apprendere e decidere. Sarebbe tuttavia un grave errore ridurre tutto a questo solo aspetto: il cambiamento è molto più ampio, stratificato e pervasivo.

Quando ero bambino, la famiglia – nel bene e nel male – era una struttura più stabile; la donna che lavorava era un'eccezione; viaggiare costituiva un privilegio raro; i prodotti che consumavamo erano italiani, spesso locali, talvolta addirittura a chilometro zero, senza che ancora esistesse l'espressione. Oggi viviamo in una società liquida, mobile, frammentata e globalizzata. I bambini sono esposti fin dalla più tenera età a flussi continui di immagini, video e narrazioni che inevitabilmente veicolano modelli culturali spesso lontani dalla nostra tradizione.

Siamo passati da una società sostanzialmente statica a una terra di immigrazione; e, paradossalmente, mentre accogliamo nuovi cittadini, assistiamo all'emigrazione dei nostri giovani più qualificati, che cercano altrove le opportunità che il Paese fatica a offrire. Anche il territorio non è più quello che conoscevamo: non sempre è leggibile, non sempre è rassicurante, non sempre è omogeneo. I Paesi lontani, che per noi erano sogno e fantasia, oggi sono realtà quotidiane, mostrate in tempo reale sugli schermi dei nostri dispositivi. La conoscenza del territorio in cui i nostri figli vivono,

così come la cultura e la tradizione che ci caratterizzano come comunità, non possono più essere date per scontate.

In questo scenario, il messaggio culturale della scuola non può restare immutato. Deve adattarsi alle nuove condizioni senza perdere la propria identità; deve dialogare con il presente senza rinunciare alla profondità; deve aprirsi al futuro senza diventare schiava delle mode; deve essere aperta al mondo senza rinunciare a se stessa. Occorreva dunque un cambiamento che tenesse conto delle trasformazioni sociali e tecnologiche del Paese, ma che al tempo stesso non fosse eccessivo, disordinato o ideologico.

Per realizzare un equilibrio tanto difficile, erano necessari membri della Commissione che non fossero soltanto colti, coraggiosi ed entusiasti – qualità già rare – ma che possedessero una visione libera, capace di andare oltre le contrapposizioni ideologiche che troppo spesso finiscono per tarpare le ali non solo ai documenti, ma anche ai nostri figli.

È in questo contesto che si colloca il contributo di Emiliano Barbuto. Chi leggerà questo lavoro lo comprenderà immediatamente: Emiliano unisce competenza e passione, rigore e apertura, lucidità analitica e capacità di sintesi. Le sue riflessioni sono profonde senza essere pesanti, argomentate senza essere dogmatiche, piacevoli senza rinunciare alla serietà. In esse si avverte chiaramente la capacità di cogliere il tempo presente, di interpretarne le tensioni e di trasformarle in proposta educativa.

Questo lavoro non è soltanto una testimonianza di quanto è stato fatto, ma un invito a continuare a pensare la scuola come luogo vivo, dinamico e responsabile: un luogo in cui la tradizione non è un fardello, ma una risorsa; in cui l'innovazione non è uno slogan, ma uno strumento; in cui l'educazione scientifica e tecnologica non è disgiunta dalla formazione umana, critica e culturale.

Per tutte queste ragioni, leggere Emiliano Barbuto non è solo utile: è necessario. E, cosa non secondaria, è anche un autentico piacere.

Vincenzo Vespri

Professore Ordinario di analisi matematica, Università degli Studi di Firenze

Coordinatore degli esperti di Materie STEM delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al D.M. 9 dicembre 2025, n. 221

Introduzione

È stato un grande piacere, per chi scrive, contribuire, anche se in minima parte, alla stesura delle nuove Indicazioni nazionali, poi adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221. In particolare, il modesto contributo dello scrivente si è inserito nel contesto delle Discipline STEM, i cui esperti sono stati coordinati dal prof. Vincenzo Vespri, professore ordinario di analisi matematica dell'Università degli Studi di Firenze, che mi ha onorato della stesura della premessa di questo volume.

Mi preme innanzi tutto precisare che le osservazioni e i commenti proposti nel volume sono di natura strettamente personale e non devono essere intesi come una posizione ufficiale dell'intera commissione che ha curato la stesura delle Indicazioni nazionali.

Pertanto, tale volume rappresenta una possibile chiave di lettura delle Indicazioni e vuole proporsi come uno strumento per darne piena attuazione nel contesto dell'autonomia scolastica.

Il primo capitolo descrive gli aspetti salienti della parte introduttiva del documento, ripercorrendo le idee portanti e i principali concetti presentati nelle "Premesse culturali alle Indicazioni nazionali". Particolare attenzione è dedicata al paragrafo "Persona, Scuola, Famiglia", nel quale si mettono in evidenza i concetti di identità, relazione e partecipazione. Il patto di alleanza tra scuola e famiglia crea lo spunto per introdurre il Patto educativo di corresponsabilità. Viene inoltre commentata la figura del *magister* che si affianca al concetto della centralità dello studente, creando un legame profondo fra i due protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. Del paragrafo delle Premesse culturali, "Scuola e nuovo Umanesimo", si mettono in evidenza i concetti di libertà e rispetto. In questo contesto vengono anche affrontati i temi della complessità e delle nuove tecnologie. Da queste ultime si trae lo spunto per parlare di inclusione e dello *Universal Design for Learning*.

Il Capitolo 1 è inoltre lo spunto per presentare alcune riflessioni di carattere generale che emergono da asserti presenti nella trattazione di campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia o delle singole discipline del Primo Ciclo.

Il documento delle Indicazioni prosegue con le "Finalità della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione" e con il "Profilo dello Studente" al termine del primo ciclo di istruzione (trattati nel Capitolo 2 di questo volume). Questa parte del documento è piuttosto fedele a precedenti documenti ministeriali e a documenti di respiro europeo. In particolare, le competenze del profilo dello studente si rifanno a:

- > D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024, recante "*Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*";
- > Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018/C 189/11;
- > Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- > DigComp 2.2, ossia il framework europeo delle competenze digitali.

Dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 vengono poi ripresi gli “Obiettivi Generali del Processo Formativo” di cui si parla ancora nel Capitolo 2.

Nel Capitolo 2 si commenta anche il contenuto del paragrafo “L’organizzazione del curricolo di scuola”. In particolare, si riprende l’idea che non è efficace studiare molte cose in modo superficiale, ma studiare in modo approfondito, poche cose essenziali (“*non multa, sed multum*”). Da tale affermazione si traccia una lettura organica della relazione che sussiste tra *Obiettivi specifici di apprendimento*, *Competenze attese* e *Conoscenze*.

Il documento delle Indicazioni nazionali procede con il capitolo relativo alla Scuola dell’Infanzia che viene trattato in questo volume nel Capitolo 3. Qui sono presentati i campi di esperienza, le competenze attese e gli obiettivi specifici da conseguire al termine della Scuola dell’Infanzia. Viene inoltre introdotta una riflessione approfondita sul gioco, come particolare strumento educativo.

Le Indicazioni nazionali proseguono e si concludono con la parte relativa al primo ciclo di istruzione, dove vengono analizzate in modo dettagliato tutte le discipline, con le loro competenze attese e i loro obiettivi specifici di apprendimento. Il volume tratta questa sezione delle Indicazioni nazionali nel Capitolo 4 e nel Capitolo 5.

Infine, il Capitolo 6 presenta un confronto tra le nostre Indicazioni nazionali e documenti analoghi di altri paesi. In particolare, ci si sofferma sul *National Curriculum* inglese, sul curriculum nazionale finlandese e su quello francese.

Nella seguente tabella, a sinistra, è riportata la struttura delle Indicazioni nazionali, mentre a destra si può prendere nota del capitolo del volume in cui quella parte del documento viene trattata.

Indicazioni nazionali (capitoli e paragrafi)	Trattazione nel volume
Premessa culturale generale delle Indicazioni nazionali per il curricolo. • Persona, scuola, famiglia. • Scuola e nuovo umanesimo.	Capitolo 1 – Caratteristiche generali e aspetti innovativi delle nuove Indicazioni nazionali
Finalità della scuola dell’infanzia e del primo ciclo. Profilo dello studente. Obiettivi generali del processo formativo. L’organizzazione del curricolo di scuola	Capitolo 2 – Competenze, Obiettivi specifici di apprendimento e Conoscenze
Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia	Capitolo 3 – Il curricolo della scuola dell’infanzia
Indicazioni nazionali per le scuole del primo ciclo di istruzione	Capitolo 4 – La struttura del curricolo del primo ciclo
	Capitolo 5 – Le discipline nel primo ciclo

il **nuovo** concorso a cattedra

MANUALE

Guida alle nuove **Indicazioni Nazionali 2025**

Analisi delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (Decreto 9 dicembre 2025, n. 221)

Il volume offre un'analisi sistematica delle **nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**, adottate con il decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, e in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027.

Attraverso una lettura organica del testo, l'opera ne mette in luce le caratteristiche generali e gli elementi di maggiore innovazione: la centralità della persona, il rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, il rinnovato ruolo del docente come *magister*, l'attenzione al governo critico delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, nonché il consolidamento di un approccio inclusivo fondato sull'*Universal Design for Learning* (UDL).

Il volume non si limita a descrivere le novità, ma illustra l'evoluzione culturale e pedagogica sottesa al **nuovo impianto curricolare** grazie alla conoscenza diretta dei lavori preparatori, delle scelte culturali e delle opzioni metodologiche che hanno orientato la redazione del documento (l'autore ha fatto parte della **Commissione ministeriale incaricata della stesura delle nuove Indicazioni nazionali**). Ne deriva una lettura autorevole e dall'interno, anche se a titolo personale, capace di restituire non solo il contenuto normativo, ma anche la ratio e l'orizzonte educativo che lo sostengono.

Nell'ultimo Capitolo, è proposto un confronto fra le nostre Indicazioni nazionali e documenti analoghi di altri paesi europei.

Indice del volume:

- Caratteristiche generali e aspetti innovativi delle nuove Indicazioni Nazionali
- Competenze, Obiettivi specifici di apprendimento e Conoscenze
- Il curriculum della Scuola dell'Infanzia. I campi di esperienza
- La struttura del Curriculum del Primo Ciclo: le discipline
- Un confronto con documenti analoghi di altri Paesi: il National Curriculum inglese, il Curriculum nazionale in Finlandia, il Curriculum nazionale in Francia



IN OMAGGIO CON IL VOLUME



estensioni online
contenuti extra

EdiSES
EDIZIONI



€ 15,00

